

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Partecipante ai mercati finanziari: Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. – LOO0AWXR8GF142JCO404

1. Sintesi:

Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. – LOO0AWXR8GF142JCO404 – (nel seguito solo “Banca”), capogruppo del Gruppo Cassa Centrale (nel seguito solo “Gruppo”), prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (nel seguito solo “effetti negativi” o “PAI” – Principles Adverse Impacts) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e predispone la presente disclosure ai sensi dell’art. 4 Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. “Sustainable Finance Disclosure Regulation” - “SFDR”).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 e comprende un nucleo principale di 18 indicatori obbligatori universali applicabili a imprese, emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali contenuti nella tabella 1 dell’Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (“Regolamento Delegato di SFDR) a cui sono aggiunti due indicatori presenti, rispettivamente, nelle tabelle 2 e 3 dell’Allegato I del medesimo Regolamento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il perimetro considerato include gli investimenti effettuati dalle Gestioni Patrimoniali Finanziarie di cui la Banca è produttrice.

I valori degli indicatori riportati sono la media di quattro rilevazioni elaborate utilizzando i dati di portafoglio al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2023 e gli ultimi dati disponibili sugli impatti ambientali e sociali degli investimenti forniti da un info-provider specializzato al momento della predisposizione della Dichiarazione.

La Banca valuta e monitora periodicamente l'andamento degli indicatori PAI e, laddove un indicatore presenti per tre trimestri consecutivi un trend da attenzionare, analizza il trend quantitativo trimestrale dei valori sui PAI dei singoli investimenti che contribuiscono maggiormente al valore dell'indicatore PAI. Qualora risulti un trend quantitativo peggiorativo – non dovuto ad una variazione sistemica – le funzioni aziendali competenti possono attuare eventuali azioni di mitigazione.

2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG in ambito 1	149.199,75 tCO ₂	149.199,75 tCO ₂	171.171,66 tCO ₂	La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-alta. La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento
		Emissioni di GHG in ambito 2	31.987,17 tCO ₂	31.987,17 tCO ₂	35.765,73 tCO ₂	
		Emissioni di GHG in ambito 3	1.578.063,06 tCO ₂	1.578.063,06 tCO ₂	1.366.955,40 tCO ₂	
		Emissioni totali di GHG	1.759.091,84 tCO ₂	1.759.091,84 tCO ₂	1.516.415,56 tCO ₂	

¹ I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class)" considerano al denominatore gli investimenti relativi a tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

² I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento)" considerano al denominatore gli investimenti relativi alla tipologia di asset class di riferimento per lo specifico indicatore (i.e. alternativi corporate o govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
						dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. Nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio relativa ai valori del presente indicatore, è stato realizzato un progressivo e totale disinvestimento da un fondo presente nelle linee di gestione classificate ex art. 8 SFDR.
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	327,28 tCO ₂ /mil.€	767,88 tCO ₂ /mil.€	746,79 tCO ₂ /mil.€	La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-alta.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	3. Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	649,65 tCO2	1.524,26 tCO2	964,45 tCO ₂ /mil.€	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2,54%	5,96%	5,89%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG).

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							<p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. Nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio relativa ai valori del presente indicatore, è stato realizzato un progressivo e totale disinvestimento da un fondo presente nelle linee di gestione classificate ex art. 8 SFDR.</p>
5.	Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	24,83%	58,27%	62,18%	La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-alta.	La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG).

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
		Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	10,00%	23,46%	23,59%	La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-bassa.	<p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
6.	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	NACE A: 0,48 GWh/mil.€ NACE B: 0,36 GWh/mil.€ NACE C: 0,18 GWh/mil.€ NACE D: 1,08 GWh/mil.€ NACE E: 0,32 GWh/mil.€ NACE F: 0,05 GWh/mil.€ NACE G: 0,04 GWh/mil.€ NACE H: 0,36 GWh/mil.€ NACE L: 0,20 GWh/mil.€	NACE A: 1,13 GWh/mil.€ NACE B: 0,85 GWh/mil.€ NACE C: 0,41 GWh/mil.€ NACE D: 2,54 GWh/mil.€ NACE E: 0,76 GWh/mil.€ NACE F: 0,12 GWh/mil.€ NACE G: 0,10 GWh/mil.€ NACE H: 0,84 GWh/mil.€ NACE L: 0,46 GWh/mil.€	NACE A: 3,85 GWh/mil.€ NACE B: 2,42 GWh/mil.€ NACE C: 2,55 GWh/mil.€ NACE D: 3,02 GWh/mil.€ NACE E: 0,87 GWh/mil.€ NACE F: 0,17 GWh/mil.€ NACE G: 3,44 GWh/mil.€ NACE H: 1,03 GWh/mil.€ NACE L: 0,89 GWh/mil.€	La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-bassa.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							<p>quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	1,83%	4,30%	5,42%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. Nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio relativa ai valori del presente indicatore,</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							è stato realizzato un progressivo e totale disinvestimento da un fondo presente nelle linee di gestione classificate ex art. 8 SFDR.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	-	-	0,30 t/mil.€	La disponibilità di dati per tale indicatore è bassa.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,19 t/mil.€	2,80 t/mil.€	1,57 t/mil.€	La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-alta.	La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							<p>minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernente il personale	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,10%	0,23%	0,41%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							<p>emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. Nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio relativa ai valori del presente indicatore, è stato realizzato un progressivo e totale disinvestimento da un fondo presente nelle linee di gestione classificate ex art. 8 SFDR.</p>
	11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	15,68%	36,79%	30,99%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
						<p>bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	8,73%	20,47%	20,42%	La disponibilità di dati per tale indicatore è bassa.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio	16,38%	38,43%	37,44%	La disponibilità di dati per tale	La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
	delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio				indicatore è alta.	<p>l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>	
14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%	0%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							<p>criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023		Effetto 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	0,09 tCO ₂ /mil.€	0,16 tCO ₂ /mil.€	0,18 tCO ₂ /mil.€	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assoluta o condizionata di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. esclusione di strumenti finanziari di emittenti governativi non appartenenti all'OCSE). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di strumenti finanziari emessi da organizzazioni sovranazionali).

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	2,00 Paesi	2,00 Paesi	3,00 Paesi	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assoluta o condizionata di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. esclusione di strumenti finanziari di emittenti governativi non appartenenti all'OCSE). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di strumenti finanziari emessi da organizzazioni sovranazionali). La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.
			1,89%	1,89%	2,71%		
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023		Effetto 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	-	-	-	Allo stato attuale non sono presenti significative esposizioni in attivi immobiliari.	
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari	-	-	-	Allo stato attuale non	

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	inefficienti dal punto di vista energetico	inefficienti dal punto di vista energetico				sono presenti significative esposizioni in attivi immobiliari.	
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023		Effetto 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente							
Emissioni	19. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	10,49%	24,62%	29,02%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva							

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) ¹	Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ²	Effetto 2022 (valori basati su asset class di riferimento)	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatori in materia di problematiche e sociali e concernenti il personale	20. Assenza di una politica in materia di diritti umani.	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	1,89%	4,43%	4,77%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.	<p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p>

3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Considerazioni generali:

La Banca gestisce i principali effetti negativi delle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali sui fattori di sostenibilità attraverso la costante applicazione delle politiche e delle Procedure di Gruppo definite in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. A questo scopo sono state adottate:

- la **Policy di gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari** che descrive le misure e gli indicatori adottati dalla Banca per considerare, rappresentare e misurare gli effetti negativi sulla sostenibilità delle decisioni di investimento di ciascuna linea di Gestione Patrimoniale. La Policy definisce inoltre le funzioni aziendali responsabili dell'implementazione operativa delle varie attività descritte. *Policy approvata il 09/03/2023 dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca.*
- la **Procedura di definizione del processo di investimento nella gestione di portafogli su base individuale per clientela bancaria e non bancaria e nell'attività di gestione di portafoglio delegata** attuativa della "Policy di gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", che ha, tra gli altri, l'obiettivo di disciplinare – definendo modalità, metodologie, compiti e responsabilità – il processo di valutazione dei PAI mediante l'elaborazione di specifici indicatori ai sensi di SFDR e del suo Regolamento Delegato. Il documento descrive altresì le azioni migliorative finalizzate alla riduzione di tali effetti negativi. La Procedura definisce, inoltre, i presidi di sostenibilità (negative screening, positive screening e allineamento con SFDR/TR) adottati nei processi di investimento per integrare e monitorare i rischi di sostenibilità e i probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento delle linee di gestione di portafoglio offerte al cliente. Infine, la Procedura definisce le funzioni aziendali responsabili dell'implementazione operativa delle attività previste per la considerazione dei PAI. *Procedura approvata il 02/05/2023 dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca.*
- Il **Codice Etico** in cui sono sanciti i principi fondamentali e le regole di comportamento che il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere (legalità, moralità, etc.), nonché le politiche di impresa (e.g. tutela ambientale, protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) che ispirano la propria attività.
- **Politiche in materia di sostenibilità:**
 - **Politica anticorruzione:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti che consentono di mitigare il rischio di violazione di norme in materia di corruzione;
 - **Politica ambientale:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti da rispettare per assicurare il rispetto dell'ambiente e tutelare i territori e le comunità presso cui il Gruppo opera;

- **Politica sui diritti umani:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti da tenere con particolare riferimento al rispetto dei Diritti Umani fondamentali e delle condizioni di lavoro basilari al fine di contribuire, nel lungo periodo, a creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder;
- **Politica sulla diversità:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti da tenere nel rispetto della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità nel luogo di lavoro;
- **Politica sulle operazioni di intermediazione di armamenti:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti nell'ambito di una condotta operativa nel rispetto della legalità e conforme allo spirito di eticità, correttezza, professionalità, integrità e trasparenza che contraddistingue il Gruppo.

Selezione e prioritizzazione dei PAI:

L'identificazione e prioritizzazione degli indicatori PAI tiene conto dei seguenti aspetti:

- i requisiti indicati dalla normativa;
- l'analisi della semplicità e del livello di disponibilità di dati utili al calcolo di ciascun indicatore all'interno dell'universo investibile, considerando la percentuale di emittenti che riportano tali informazioni;
- la coerenza tra gli indicatori e le strategie di investimento ESG dei prodotti, combinando l'indirizzamento delle scelte degli investitori verso investimenti responsabili e il raggiungimento di un andamento finanziario in linea con le loro aspettative;
- la rilevanza della tematica per la Banca (posizionamento sul mercato, tipologia di investimenti, attività di business, ...);
- la facilità nel monitoraggio (es. comprensione significatività dei valori assunti dalla metrica) e alla conseguente possibilità di definizione di eventuali azioni di mitigazione degli effetti.

Sulla base degli aspetti citati, gli indicatori che la Banca considera prioritari tutti gli indicatori della Tabella 1. Pertanto, per tali indicatori effettua il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Inoltre, la Banca ha selezionato come indicatori supplementari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Tale scelta è stata effettuata in ragione della loro coerenza con la strategia del Gruppo, gli obiettivi e le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo e dal livello di complessità e disponibilità dei dati necessari al loro calcolo.

Metodologia di calcolo degli indicatori:

La misurazione degli indicatori PAI riguarda gli investimenti relativi alle linee di Gestioni Patrimoniali offerte dalla Banca alla propria clientela.

Tali indicatori sono rilevati per singolo investimento con riferimento ai trimestri del periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre).

Il dato annuale dei PAI a livello di Banca è calcolato tramite la media dei valori ottenuti nelle rilevazioni trimestrali per ciascun indicatore.

Gli indicatori PAI sono calcolati dall'info-provider basandosi, per quanto possibile, sulle indicazioni fornite della normativa. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti indiretti, i valori dei PAI derivano dall'analisi di *look through* svolta dall'info-provider, il quale raccoglie i dati utili al calcolo degli indicatori PAI dei sottostanti ai fondi fino a dieci livelli di profondità³.

Di seguito sono riportate alcune precisazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo degli indicatori PAI:

#PAI	Ambito	Descrizione
17-18	Indicatori applicabili agli attivi immobiliari	In relazione agli indicatori applicabili agli investimenti immobiliari, allo stato attuale l'info-provider di cui la Banca si serve non mette a disposizione le informazioni relative a questo tipo di indicatori. Considerata la presenza assolutamente marginale di esposizioni dirette in investimenti Real Estate in portafoglio, in questa prima fase la Banca si limita a monitorare che le suddette esposizioni si mantengano residuali nonché le eventuali evoluzioni dei dati disponibili.
Tutti	Info-provider e disponibilità dei dati	Le metodologie sopra descritte sono soggette alla disponibilità e alla qualità dei dati disponibili. Per tutti i PAI, sono calcolate le statistiche di coverage per consentire di conoscere la percentuale del portafoglio esaminato che è "eligible" e "covered su eligible". In questo contesto, per "eligible" si intendono gli emittenti (i.e. corporate o governativi) per i quali risulta pertinente l'indicatore PAI in questione. Per "covered su eligible" si intende la percentuale dei dati disponibili utili per il calcolo dell'indicatore PAI relativi agli emittenti "eligible". Al momento la Banca si basa sui dati e sulle metodologie adottate dall'info-provider specializzato, il quale si applica al meglio al fine di attuare il più fedelmente possibile le richieste normative. Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, i valori dei PAI derivano dall'analisi di <i>look through</i> svolta dall'info-provider, il quale raccoglie i dati utili al calcolo degli indicatori PAI dei sottostanti ai fondi fino a dieci livelli di profondità.

³ Il *look through* sui fondi non è realizzato sui fondi a replica sintetica.

#PAI	Ambito	Descrizione
		Considerata l'importanza dei dati, la Banca è impegnata nel continuo miglioramento della copertura e della qualità dei dati, valutando la presenza di eventuali nuove soluzioni che possano migliorare la qualità e la completezza dell'informativa.
-	Liquidità, derivati e posizioni short	Ai fini del calcolo dei indicatori, l'info-provider esclude le esposizioni in liquidità e derivati.
-	Valore corrente di tutti gli investimenti	Il Final Report delle Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA, EBA) contenente le proposte di modifica al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288), pubblicato in data 4 dicembre 2023, ha fornito chiarimenti in merito alle esposizioni da considerare negli indicatori che prevedono al denominatore (i.e. includere "il valore corrente di tutti gli investimenti"). Alla luce di quanto precede si è deciso di revisionare l'approccio metodologico precedentemente seguito che portava a considerare al denominatore solo gli investimenti appartenenti alla medesima tipologia di asset class pertinente (i.e. alternativamente corporate o govies). Con la nuova interpretazione, applicata a partire dalla presente dichiarazione, il calcolo degli indicatori considera tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies), a prescindere dalla pertinenza con l'indicatore.
-	Definizioni varie	Come previsto dalla FAQ n. 6 del 17 novembre 2022 ⁴ contenuta nel documento Questions and answers (Q&A) on the SFDR Delegated Regulation (Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288) delle Autorità di Vigilanza europee, si considerano, ai fini dei calcoli, le seguenti assunzioni: <ul style="list-style-type: none"> • “Current Value of investment: <i>The current value of the investment represents the valuation of the investments taking as reference the ones included in the calculation of the enterprise value for the same fiscal year. The change in the current value of investment represents a change in the number of investments (e.g. shares) held, not a change in the valuation of that investment (e.g. a share);</i> • Enterprise Value: <i>The value is fixed at fiscal year-end, annually;</i> • Investee indicator: <i>The latest available information has been used for each investment”.</i>

Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori

Al fine di valutare l'andamento nel tempo degli indicatori PAI e analizzare l'andamento degli emittenti e fondi che beneficiano degli investimenti rispetto ai vari indicatori, la Banca prevede un processo di analisi e monitoraggio specifico su

⁴ <https://www.esma.europa.eu/document/ga-sfdr-delegated-regulation> (17 novembre 2022)

base trimestrale svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali prodotte dalla Banca, mirato ad individuare eventuali andamenti anomali per tre trimestri consecutivi.

In particolare, è analizzato il trend quantitativo trimestrale di ciascun indicatore misurato sull'aggregazione di tutti gli investimenti considerati.

Laddove un indicatore PAI presenti per tre trimestri consecutivi un trend da attenzionare è prevista l'attivazione di un "alert" relativo al medesimo indicatore. Sono ritenuti eccezionalmente peggiori, e pertanto da attenzionare, i valori che superano il doppio della media dei periodi precedenti, per quanto riguarda gli indicatori PAI con valori espressi in termini percentuali, oppure, negli indicatori PAI con valori espressi in termini assoluti, i valori che superano la media dei periodi precedenti aumentata di due volte la varianza. Tali criteri possono essere oggetto di modifiche in ragione del progressivo consolidarsi e affinarsi delle metodologie e dei dati resi disponibili dagli info-provider, nonché della grande eterogeneità degli indicatori considerati.

L'"alert" comporta la conduzione di un'analisi approfondita sul trend quantitativo dei valori sui PAI dei singoli investimenti che contribuiscono – individualmente – a più del 5% del valore aggregato dell'indicatore. Qualora il valore aggregato dell'indicatore PAI presenti un deterioramento e uno o più degli investimenti aventi maggiore incidenza mostri un trend quantitativo peggiorativo – non dovuto ad una variazione sistemica – tali investimenti sono segnalati alla funzione preposta che valuta le opportune azioni di mitigazione da intraprendere.

Tali azioni di mitigazione possono consistere in:

- aumento, anche progressivo, degli investimenti con minore impatto negativo (anche potenziale) sui fattori di sostenibilità;
- promozione di iniziative di engagement e/o di investor relations (es. dialoghi informali) nei confronti degli emittenti o fondi volte a favorire il miglioramento delle prassi e degli andamenti sui fattori di sostenibilità;
- riduzione o dismissione, anche progressiva, degli investimenti con elevato impatto negativo (anche potenziale) sui fattori di sostenibilità;

Le metodologie descritte consentono di tenere conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permetteranno di identificare i principali contributori dell'andamento dei singoli indicatori.

La gravità dei possibili effetti negativi ed il loro carattere potenzialmente irrimediabile verranno valutati nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

Fonti e qualità dei dati:

I dati necessari per il calcolo degli indicatori PAI sono rilevati sia da fonti dati interne sia esterne. In particolare, i dati di portafoglio sono estratti dai sistemi gestionali. Le metriche relative al singolo emittente/fondo necessarie per il calcolo degli indicatori PAI sono fornite da un info-provider specializzato.

Qualora l'info-provider non riesca a raccogliere i dati o a formulare delle ragionevoli stime utili al calcolo dell'indicatore PAI, l'emittente o il fondo non contribuiscono al valore dell'indicatore PAI, riducendosi la percentuale di "coverage su eligible".

Ciascun indicatore PAI rappresenta gli effetti negativi connessi a determinati aspetti ambientali, sociali o di governance e per ognuno sono previste specifiche modalità di calcolo, che sono illustrate nell'Allegato I del Regolamento delegato SFDR. L'info-provider applica il suo "best effort" per attuare il più fedelmente possibile le richieste normative.

Ai fini della redazione della dichiarazione sui PAI, il calcolo dell'andamento degli indicatori PAI è svolto sulla base del valore corrente degli investimenti detenuti nel corso del periodo di riferimento (i.e. annualità precedente) moltiplicato per il loro valore di mercato, fissato al termine dell'ultimo anno fiscale, e per l'ultimo valore disponibile della metrica considerata dall'indicatore PAI riferita allo specifico emittente beneficiario dell'investimento.

4. Politiche di impegno:

Nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli e della gestione delle operazioni di investimento in delega da parte di Investitori istituzionali, la Banca ha adottato una Politica di Impegno concernente:

- i presidi di monitoraggio degli investimenti effettuati dalla stessa in Emittenti Partecipati;
- la strategia di intervento;
- l'approccio all'engagement;
- la strategia adottata circa l'esercizio dei diritti di voto, anche in delega o mediante eventuali servizi di consulenza al voto.

Le modalità di dialogo, definite in funzione delle risorse disponibili, delle criticità e dei problemi rilevati, comprendono le seguenti misure:

- partecipazione della Banca alle assemblee degli azionisti che abbiano delegato la partecipazione;
- dialogo con l'Emittente Significativo in occasione della gestione degli adempimenti connessi all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali del cliente;
- dialogo diretto con l'Emittente Significativo, formulando domande, suggerimenti e richieste di modifica della politica gestionale dell'emittente.

In particolare, anche al fine di ridurre gli effetti negativi nelle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, la Banca ha previsto il monitoraggio delle

dichiarazioni pubbliche degli Emittenti Significativi (i.e. gli Emittenti Partecipati in misura pari o superiore al 1% della capitalizzazione di mercato) attraverso piattaforme di informazione finanziaria, bilanci e rendiconti finanziari, comunicazioni obbligatorie, report contabili e verbali degli incontri. A titolo esemplificativo si indicano: le relazioni sulla governance, i bilanci di sostenibilità, le relazioni non finanziarie, le comunicazioni esterne della società in materia di politica sulla sicurezza sul lavoro e di stakeholders engagements. La Banca considera anche prospetti informativi, comunicati stampa e eventuali presentazioni al mercato (es. durante conferenze e incontri di settore).

Tra i fattori che vengono analizzati alla luce di un potenziale rischio rilevante per le performance finanziarie di lungo periodo dell'emittente ci sono la composizione del management, la trasparenza e i principi Environmental, Social, Governance (ESG). In sede di analisi, la Banca pone particolare attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità, con particolare riguardo ai temi dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente. In questo modo la selezione degli investimenti consente di creare valore sia per i propri stakeholders sia per l'emittente nel suo complesso.

La Banca ritiene che l'integrazione dei fattori correlati alla responsabilità e sostenibilità ambientale, sociale e di corporate governance (ESG) nei processi d'investimento, oltre a generare un impatto positivo sulla collettività e a contribuire allo sviluppo sostenibile, favorisca il perseguimento di risultati finanziari positivi nel lungo periodo. A tal fine, la Banca, qualora ne rilevi l'opportunità, può cooperare con altri azionisti adottando l'approccio ritenuto migliore per esercitare influenza nell'area di interesse, e comunque non in violazione di leggi o politiche interne, nonché promuovere iniziative di engagement e/o di investor relations (es. dialoghi informali) nei confronti degli emittenti o fondi beneficiari degli investimenti volte a favorire il miglioramento delle prassi e degli andamenti sui fattori di sostenibilità.

5. Riferimenti alle norme internazionali:

Nel 2023 la Banca ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, un'iniziativa nata per incoraggiare le organizzazioni di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili.

Il Global Compact delle Nazioni Unite rappresenta sia una piattaforma politica che un quadro pratico per le aziende impegnate nella sostenibilità e nelle pratiche commerciali responsabili. In particolare, prevede dieci principi universalmente condivisi relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Con l'adesione, la Banca si impegna ad allineare le proprie strategie e attività ai dieci principi summenzionati e ad adottare azioni strategiche per promuovere obiettivi sociali più ampi, come i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (UN SDGs), ponendo l'accento sulla collaborazione e sull'innovazione.

Entro il 31 luglio 2024, la Banca pubblica nel sito dell'UN Global Compact il Communication on Progress (CoP) finalizzato a misurare e dimostrare agli stakeholder e al pubblico i progressi compiuti nel 2023 rispetto ai Dieci Principi e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a costruire credibilità e valore del marchio e a consentire il confronto alla Banca e agli stakeholders delle proprie prestazioni con quelle dei peers. Inoltre, la Banca ha aderito al Forum per la finanza sostenibile, un'associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari attraverso:

- la conduzione di ricerche, gruppi di lavoro e attività di formazione con l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche e di contribuire all'analisi e alla diffusione degli investimenti sostenibili;
- la sensibilizzazione sui temi della finanza sostenibile la comunità finanziaria, i media e la cittadinanza attraverso iniziative di comunicazione e l'organizzazione di convegni, seminari ed eventi culturali;
- la collaborazione in attività di advocacy con le istituzioni italiane ed europee per sostenere l'attuazione di un quadro normativo che favorisca gli investimenti sostenibili.

La Banca ha aderito anche all'European Federation of Ethical and Alternative Banks and Financiers (F.E.B.E.A.) che riunisce 33 istituzioni finanziarie di 15 Paesi europei, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere i principi della Finanza Etica attraverso:

- il sostegno nello scambio di informazioni, esperienze e la cooperazione tra le reti nazionali e gli operatori dell'economia e della finanza sociale in Europa e nell'area di libero scambio europea;
- la rappresentanza dei propri membri presso le istituzioni dell'UE e le organizzazioni finanziarie e politiche e fare leva sui diversi livelli politici e sulle istituzioni europee;
- il sostegno degli sforzi dei suoi membri, anche nella creazione di strumenti bancari e finanziari necessari per raggiungere i loro obiettivi.

Infine, la Banca sta progressivamente valutando l'adesione ad ulteriori principi e codici di condotta internazionali, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno a operare responsabilmente.

6. Raffronto storico:

Il presente raffronto storico interessa i periodi di riferimento relativi al 2022 (primo periodo oggetto di rendicontazione) e al 2023. Dal raffronto dei valori assunti dagli indicatori PAI nei due periodi, tenuto conto della maggiore copertura di dati,

emerge un generale miglioramento degli indicatori PAI, con alcuni miglioramenti (es. PAI 6 "Consumo energetico in GWh" per i settori NACE A, B, C, G, PAI 16 "Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali") e variazioni negative (es. PAI 1 "Emissioni di GHG Scope 3") non particolarmente significativi.